

Secondo ciclo
2023

Ottobre	09	Marco Maggi Guido Gozzano, <i>La signorina Felicita, ovvero la Felicità</i>
	16	Sara Sermini Amelia Rosselli, <i>Impromptu</i>
	23	Enrico Testa Una lettura di <i>Proda di Versilia</i> di Eugenio Montale
	30	Stefano Prandi Bartolo Cattafi, <i>Il resto manca</i>
Novembre	06	Giacomo Jori Pier Paolo Pasolini, <i>Il pianto della scavatrice</i>
	13	Linda Bisello Vivian Lamarque, <i>In-fanzia (età del non parlare)</i>
	20	Mattia Bettoni Comico e ironico, tragico e sublime: una lettura di <i>Gavotta</i> di Giovanni Orelli
	27	Rodolfo Zucco Su Giudici: intorno a <i>Roma, in quel niente</i>
Dicembre	04	Fabio Pusterla Vittorio Sereni, <i>La sonnambula</i>

Poeti del Novecento

Auditorium
Campus Ovest
Lugano

Lunedì
20 novembre
2023
ore 18.00



Comico e ironico, tragico e sublime: una lettura di *Gavotta* di Giovanni Orelli

Tutto comincia con un acrostico, uno tra i tanti *divertissement* poetici e linguistici di Giovanni Orelli, primo tra i diversi costituenti vincolanti, e dai quali svincolarsi, che strutturano *Gavotta: del color della lacca*, movimento che dà avvio alle *Galanteries*, apparso in *Concertino per rane* nel 1990. Un acrostico, dunque, un gioco simmetrico che, tra nome (fronte) e cognome (sirma), dà avvio ad ogni singolo verso che costituisce il sonetto; sonetto in cui il gusto per la metrica, per il ritmo, per l'intrico sonoro, per le lingue, per gli echi letterari e le citazioni confluiscono e coagulano dando vita ad una poesia che racchiude molte delle strategie poetiche orelliane. Tuttavia, è probabile che non esista un componimento tanto esemplare, tanto canonico, da sintetizzare efficacemente l'opera in versi di Giovanni Orelli; ciononostante, ed è la via più percorribile, è forse possibile partire da uno di essi, da *Gavotta*, e ripercorrere diacronicamente, in direzione degli anni Ottanta e dei primi due decenni del Duemila, una poetica che tocca istanti tragici («Guardare questa immonda vita»), ironici («Le sue natiche su caccata carta») e quotidiani. Inoltre, *Gavotta* presenta alcuni materiali d'archivio di particolare interesse: brevi saggi manoscritti, avantesti con correzioni e note d'autore e, guardando al macrotesto, traduzioni in francese e tedesco.

Giovanni Orelli

Giovanni Orelli nasce a Bedretto, contrafforte superiore della valle Leventina, il 30 ottobre del 1928. Intraprende gli studi letterari, finanziati grazie ad un primo impiego nelle scuole elementari di Bedretto, tra l'università di Zurigo e la Cattolica di Milano, dove si laurea nel 1958 con una tesi diretta dal filologo Giuseppe Billanovich; terminati gli studi, si trasferisce a Lugano dove, nel 1963, dopo un periodo di insegnamento al Ginnasio, ottiene definitivamente la nomina di docente di scuola media secondaria presso il Liceo di Lugano 1. A partire dal 1975, Orelli prende parte al Gruppo di Olten, formatosi dopo la scissione della Società degli scrittori svizzeri, avvenuta nel 1970, rientrando nella sezione dedicata alla Svizzera italiana. Dal 1995, a seguito del pensionamento, è tra i giurati del milanese Premio Bagutta. Vince il Premio Schiller alla carriera nel 2012 e muore a Lugano il 3 dicembre 2016. Tra le varie pubblicazioni si ricordino l'esordio narrativo, *L'anno della valanga* (Mondadori, 1965), con prefazione di Vittorio Sereni, seguito da *La festa del ringraziamento* (Mondadori, 1972), *Il giuoco del Monopoly* (Mondadori, 1980), *Il sogno di Wallacek* (Einaudi, 1991) e *Il treno delle italiane* (Donzelli, 1995). Per la poesia: *Sant'Antoni dai padù* (1986), *Concertino per rane* (Casa-grande, 1990), *Né timo né maggiorana* (Marcos y Marcos, 1995), *L'albero di Lutero* (Marcos y Marcos, 1998), *Quartine per Francesco* (Interlinea, 2004) e *Un eterno imperfetto* (Garzanti, 2006).

Bibliografia

- Barberi Squarotti, Giorgio, *Giovanni Orelli: la parodia del tragico*, in *Voci poetiche nella Svizzera italiana: Atti delle giornate internazionali di studio*, a cura di Matteo Pedroni, Bellinzona, Casagrande, 2008, pp. 53–59
- Genetelli, Christian, *A spasso nei labirinti. Due o tre cose su Giovanni Orelli poeta*, in *Un insonne della letteratura. Compagni di via in memoria di Giovanni Orelli (1928 – 2016)*, numero monografico «Il Cantonetto», Lugano, LXV, 2, dicembre 2018, pp. 122–126.
- Marchand, Jean Jaques, *Orelli moralista concertante. Concertino per rane*, in *Gioco e impegno dello scriba: atti del convegno dedicato a Giovanni Orelli*, Novara, Interlinea, 2020, pp. 99–108.
- Orelli, Giovanni, *Concertino per rane*, Bellinzona, Casagrande, 1990 (2ª ed. 1993).
- Orelli, Giovanni, *L'opera poetica. Con inediti*, introduzione a cura di Pietro Gibellini con nota critica di Massimo Natale, Novara, Interlinea, 2019.
- Pedrojetta, Guido, *Tutto Giovanni Orelli in versi*, in «Letteratura e dialetti», 13, 2020, pp. 101–107.
- Serianni, Luca, *Sulla poesia grammaticale di Giovanni Orelli*, in *Per civile conversazione. Con Amedeo Quondam*, a cura di B. Alfonzetti et al., Roma, Bulzoni, 2014, pp. 1061–1070.